

Supervisore: "Bene. Qual è la parola che non hai capito perfettamente?"

Studente: "Ehm, beh... ehm... questa".

Supervisore: "Bene. Cercala nel dizionario. ... Ora, qual è la parola nel paragrafo al di sopra, qual è la parola? ... Benissimo, cerchiamola nel dizionario. Usala alcune volte in una frase; sarò di ritorno tra un minuto."

Il Supervisore ritorna, lo studente gli dice le frasi ed egli controlla che lo studente abbia capito la parola.

Questa è la comm a due sensi di un Supervisore.

Se il Supervisore fa *qualsiasi altra cosa*, il corso è rovinato. Ne ho avuto la prova.

Ecco come insegnare un Corso TR: da' il bollettino allo studente e faglielo leggere. Non fargli una verifica sul bollettino; semplicemente, lo legge.

Quando torni, digli: "Bene, l'hai letto?"

"Sì."

"Bene. Qual è la parola che non capisci in quel bollettino?"

Troverai parole o abbreviazioni quali "HCOB" e "TR", e gliele farai chiarire.

Sto ricevendo dei resoconti di successi strepitosi dagli studenti che hanno seguito questa procedura.

Uno studente aveva letto il bollettino dei TR dieci volte e tutte e dieci le volte aveva trovato parole che non conosceva, e improvvisamente trovava cose nuove nel bollettino di cui non aveva mai sentito parlare prima.

Un altro studente aveva letto il bollettino venti volte con lo stesso risultato, e questi studenti stavano andando bene, erano passati ai TR e li stavano superando.

Perciò, in un Corso di TR, da' loro il bollettino, lascia che lo leggano e trova quale parola non hanno capito. Questa è la procedura.

Sembra impossibile; da tanto tempo si trova nei Nastri sullo Studio, che avrai difficoltà a credere che questa è la chiave di tutto.

Quando abbiamo iniziato a usare questa procedura, nel corso c'erano studenti da 15 o 20 giorni, ma poi ci fu un gran passo avanti e il loro entusiasmo cominciò a manifestarsi.

Erano semplicemente andati giù, giù, fino a toccare il fondo, perché i Supervisor gli facevano fare ita.

Forse i Supervisor credevano di essere auditor.

Non lo sono.

I Supervisor non sono tenuti a dare consigli o a dire agli studenti come si fa un TR o a chiedere loro se hanno battuto le palpebre o qualcos'altro.

L'altra cosa che stavano facendo era rafforzare solamente tutti i "non si può".

Gli studenti sprofondavano nella disperazione.